



Decreto Dirigenziale n. 118 del 29/07/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI - QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 - BURC N.44 DEL 30.06.2014 - SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE MECCANICA PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE IMPIANTISTICA - PROCESSO: LAVORAZIONE DI METALLI PREZIOSI E PRODUZIONE DI GIOIELLI E OROLOGI. APPROVAZIONE STANDARD FORMATIVI DI DETTAGLIO PER N.5 QUALIFICAZIONI APPROVATE CON DD 105-2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE (rif. comunitari)

- a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
- b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
- c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
- d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
- e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
- g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'Istruzione e della Formazione;
- h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'Istruzione e della Formazione professionale (EQAVET);
- i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'Istruzione e la Formazione professionale (ECVET);
- j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di Istruzione e Formazione professionale per il periodo 2011-2020;
- k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'Apprendimento non formale e informale;
- l. la condizionalità *ex ante* "10.3 Apprendimento permanente" di cui all'Allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sopra richiamato, prevede, per il FSE, tra i criteri di adempimento, "l'esistenza di un Quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'art. 165 TFUE", nonché l'impegno dell'Italia, in sede di Accordo di Partenariato 2014-2020, ad avviare l'attuazione del D.Lgs 13/13 attraverso la costituzione di un Quadro nazionale delle Qualificazioni e delle relative Competenze tecnico professionali da intendersi riferimento unitario per tutti i sistemi della formazione professionale.

VISTI (rif. nazionali)

- a. la Legge 21/12/1978, n.845 "Legge quadro in materia di Formazione professionale";
- b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17/02/2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
- c. il Decreto Legislativo n.276 del 10/09/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
- d. il D.Lgs 16/01/2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli Apprendimenti non formali e informali e degli Standard minimi di servizio del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20/12/2012;
- e. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'Apprendimento permanente - Repertorio atti n.154/CU del 20/12/2012 - e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92 del 28/06/2012;
- f. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome - Repertorio atti n.252/CSR del 20 dicembre 2012 - sulla referenziazione del Sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle Qualifiche per Apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/04/2008 (rep. atti n.252/CSR);

- g. la Legge 28/06/2012, n.92 e s.m.i. “Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita” e, in particolare, l’art.4 dal comma 51 al comma 68;
- h. il Decreto I.M. (M.L.P.S. e M.I.U.R.) del 30 giugno 2015, GU n.166 del 20/07/2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all’art.8 del Decreto Legislativo 16 gennaio, n.13”.

VISTI (rif. regionali)

- a. la Legge Regionale 28 marzo 1987, n.19 “Percorsi di formazione professionale autofinanziati”;
- b. la Deliberazione della Giunta Regionale n.45 del 21 gennaio 2005 di approvazione degli “Indirizzi operativi per i percorsi di formazione professionale autofinanziati” in coerenza con i criteri stabiliti dalla L.R. 28 marzo 1987, n. 19;
- c. la Legge Regionale 18 novembre 2009, n.14 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;
- d. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 315 del 21 giugno 2011 di approvazione delle “Nuove disposizioni per l’autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata”;
- e. la Deliberazione della Giunta Regionale n.363 del 09 settembre 2013 “Approvazione di percorsi formativi - integrazione Delibera di G.R n. 45 del 21/01/2005 e ss.mm.ii.”;
- f. la Deliberazione della Giunta Regionale n.808 del 23 dicembre 2015 “D.G.R. 223/2014 - Riforma del Sistema della Formazione Professionale - Approvazione Standard formativi minimi e ulteriori disposizioni per l’autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale "Autofinanziata”;
- g. il Decreto Dirigenziale n. 105 del 01/07/2016 (BURC n.44 del 04/07/2016) “Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni professionali ex Deliberazione di GR n.223 del 27.06.2014 -BURC n.44 del 30.06.2014 - Settore Economico Professionale MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA. Approvazione sette - n.07 - Titoli - Qualificazioni sostitutivi ed integrativi delle quattro - n.4 - Schede già approvate giusto Allegato 1 ai D.D. n.690 del 03.09.2014 - BURC n.64 del 15.09.2014 - e successivo D.D. n.51 del 19.12.2014 - BURC n.85 del 22.12.2014”

VISTI altresì (rif. di settore)

- a. il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- b. il Decreto Legislativo 22 maggio 1999, n. 251 "Disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, in attuazione dell'articolo 42 della legge 24 aprile 1998, n. 128”;
- c. il D.P.C.M. 6 luglio 1999 “Individuazione dei beni e delle risorse degli uffici metrici provinciali da trasferire alle camere di commercio”;
- d. il Decreto Legislativo 25 luglio 2005 n. 151 di attuazione delle Direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE che approva norme relative alla realizzazione ed utilizzo dei prodotti elettrici ed elettronici;
- e. il D.P.R. 4 agosto 2015, n. 168 Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, concernente norme per l'applicazione del Decreto Legislativo 22 maggio 1999, n. 251, sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi.

PRESO ATTO che

- f. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul Sistema regionale degli Standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;
- g. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;

- h. i Titoli/Qualificazioni professionali adottati ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
- i. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE.

CONSIDERATO che

- a. occorre dare implementazione, alla luce della Riforma del Sistema della Formazione Professionale in atto, a Standard formativi di dettaglio a partire da quei Titoli/Qualificazioni che, per natura e Mercato del Lavoro correlato, presentano maggiori discrasie con gli standard minimi generali consolidati - per livello EQF - in Allegato A alla DGR 808/2015;
- b. tra le Qualificazioni di cui al sopra riportato punto a. confluivano in Repertorio le Qualificazioni di: Cesellatore, Designer del gioiello, Incastonatore, Orafo, Orologiaio approvate con D.D. n.105 del 01/07/2016 (BURC n.44 del 04/07/2016) nell'ambito del SEP "MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA" - Processo: LAVORAZIONE DI METALLI PREZIOSI E PRODUZIONE DI GIOIELLI E OROLOGI.

RITENUTO pertanto

- a. di dovere approvare gli Allegati A, B, C, D, E riportanti gli standard formativi di dettaglio per n.5 Titoli/Qualificazioni approvati con D.D. n.105 del 01/07/2016 (BURC n.44 del 04/07/2016) nell'ambito del "MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA" - Processo: LAVORAZIONE DI METALLI PREZIOSI E PRODUZIONE DI GIOIELLI E OROLOGI, come di seguito:
Allegato A - CESELLATORE
Allegato B - DESIGNER DEL GIOIELLO
Allegato C - INCASTONATORE
Allegato D - ORAFO
Allegato E - OROLOGIAIO

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

- a. approvare gli Allegati A, B, C, D, E riportanti gli standard formativi di dettaglio per n.5 Titoli/Qualificazioni approvati con D.D. n.105 del 01/07/2016 (BURC n.44 del 04/07/2016) nell'ambito del "MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA" - Processo: LAVORAZIONE DI METALLI PREZIOSI E PRODUZIONE DI GIOIELLI E OROLOGI, come di seguito:
Allegato A - CESELLATORE
Allegato B - DESIGNER DEL GIOIELLO
Allegato C - INCASTONATORE
Allegato D - ORAFO
Allegato E - OROLOGIAIO
- b. trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
- c. trasmettere il presente atto alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
3.1 Dipartimento 54 - dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e sociali
3.5 Direzione Generale 11-54 - dell'istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili
- d. inviare il presente atto al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.